

Roberto Anglisani

Autore e interprete

Intorno alla metà degli anni 80 Roberto Anglisani incontra Marco Baliani e assieme a lui, trova nel linguaggio della narrazione teatrale la possibilità di mettere a frutto le esperienze fatte durante la sua formazione, da una parte il lavoro sul corpo e la sua espressione e dall'altro il lavoro sensoriale e quello sul mondo interiore del personaggio. Anglisani dà vita ad una narrazione teatrale che ricorda il cinema. Le sue parole, i suoi gesti evocano nello spettatore immagini tanto concrete da poter essere paragonate ad un film.

Vince il premio nazionale **STREGAGATTO (ETI)** con :

1986 “Orphi 2013”(attore protagonista)

1991 “Scarpette Rosse” (aiuto regia e lavoro degli attori).

1993 “Piccoli angeli” Premio come miglior attore

2002 “Il tenace soldatino di stagno” regia

2002 “Il sognatore” attore narratore. Premio giuria dei ragazzi festival nazionale di Campi

Bisenzio

2006 “La bella e la Bestia” per la regia riceve premio della critica festival nazionale di Campibisenzio

2007 “Il tenace soldatino di stagno” regia PREMIO DEL PUBBLICO DI AOSTA

2007 “La bella e la Bestia” per la regia riceve MENZIONE SPECIALE

Premio Nazionale Teatro Ragazzi “Eolo Award”, PREMIO DEL PUBBLICO DI AOSTA

2010 – “La conquista del Cervino” Attore protagonista. EXPO Milano 2015

2011 “Giungla” premio Franco Enriquez come miglior attore teatro ragazzi di impegno civile.

MOTIVAZIONI : È un attore che proviene dal “Teatro di Narrazione”, un teatro che trova in Anglisani uno dei maggiori interpreti. Questo spettacolo dal titolo “Giungla” vede in scena Roberto Anglisani che riesce a creare con la forza della parola e del corpo, un racconto emozionante dove le immagini si snodano come in un film d’avventura. Le capacità attoriali di Anglisani emergono durante il racconto della vicenda in un crescendo di mimica e emissioni vocali capaci di rapire il pubblico e di portarlo con se fin dentro le viscere del racconto.

2014 “Giungla” vince la menzione speciale a FESTEBA’ festival di teatro a Ferrara

MOTIVAZIONI :

- la straordinaria abilità interpretativa dell’attore;
- il ritmo serrato della narrazione che permette allo spettatore di ‘essere’ parte integrante della storia;
- l’originalità del testo teatrale che rilegge un grande classico come “Il libro della Giungla” in chiave reale e drammaticamente attuale;
- l’assenza di scenografia esalta il lavoro personale e artistico dell’attore, permettendo a ciascuno di immaginare la propria giungla e di vivere un’alternarsi continuo di emozioni;
- il sapiente uso delle sonorità si amalgama con l’utilizzo poliedrico della voce e con il linguaggio magistrale del corpo.

2015 – “Hansel e Gretel” Regia

2015 – “il paese senza parole” Regia

2017- “Giobbe –Storia di un uomo semplice” Vincitore Festival Teatri del Sacro